

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO SENATO

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/03488
presentata da **DI GIACOMO ULISSE** il **19/02/2015** nella seduta numero **395**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA , data delega
19/02/2015

TESTO ATTO

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta 4-03488

presentata da

ULISSE DI GIACOMO

giovedì 19 febbraio 2015, seduta n.395

DI GIACOMO - Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Premesso che:

da tempo si discute sull'utilità, nell'attuale percorso formativo, dei compiti assegnati a casa agli studenti della scuola dell'obbligo;

nel 1969 fu emanata una Circolare Ministeriale (la n. 177, che a parere del Ministero sarebbe "superata") per regolamentare l'assegnazione dei compiti a casa per i giorni successivi ai festivi, in forza dei dettati della Carta Internazionale dei diritti dell'infanzia, art. 31: "Gli Stati membri riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età";

diverse associazioni di docenti e genitori hanno lanciato sul web petizioni che hanno raccolto migliaia di adesioni e che chiedono una riflessione e una attenta rivalutazione del problema;

secondo il rapporto dell'OCSE, l'Italia è il Paese dove gli studenti della scuola dell'obbligo trascorrono più ore sui libri (9 ore settimanali contro una media degli altri Paesi di 4,9), senza che per questo conseguano risultati migliori nei test Ocse Pisa sulle competenze (in Finlandia la media delle ore è di 3 settimanali, con un altissimo rendimento ai test di competenze),

si chiede di sapere:

quali provvedimenti di competenza il Ministro in indirizzo intenda assumere per affrontare un problema che investe milioni di famiglie e quali atti voglia adottare per una opportuna e necessaria regolamentazione, nell'ottica di migliorare il percorso formativo dei nostri ragazzi e aumentare l'acquisizione di competenze;

se, nell'immediato, non ritenga opportuno sensibilizzare sul tema gli Uffici scolastici regionali e i dirigenti scolastici, affinché venga riesaminata l'intera questione con il coinvolgimento anche dei rappresentanti dei genitori.

(4-03488)